

A pagina undici

L'inchiesta sulla mafia servirà per Mazzarino?

ANNO XXXIX - NUOVA SERIE - N. 90

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A pagina cinque

Si chiude il «Capitol» per un supermercato

DOMENICA 1 APRILE 1962

Del fare sul serio

Il ministro del Bilancio e del Piano, on. La Malfa, alla vigilia della presentazione della Relazione sulla situazione economica del paese...

In questi termini, il discorso può, a nostro avviso, avere un senso e può costituire il tessuto di un dialogo che sarà tanto più proficuo quanto più in nessun modo si voglia sottintendere il proposito di limitare l'autonomia dei sindacati...

Il discorso non è tuttavia così semplice e noi vorremmo spiegarne il perché ad Ugo La Malfa almeno per la parte che riguarda più direttamente una delle «forze politiche» alle quali egli si è rivolto...

In questa situazione, è davvero strano che La Malfa chieda a noi delle «garanzie». Chieda a noi di non sacrificare a «considerazioni politiche e ideologiche soggettive»...

Ma c'è poi il problema di fondo, ed è quello che per la propria «disciplina» di

noi vogliamo una politica antimonopolistica seria, noi rivendichiamo oggi l'autonomia nostra e, quello che più conta, dell'intera classe operaia unita, nello sviluppo della lotta antimonopolistica...

MARIO ALICATA

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumentata a 10 mila lire la pensione agli artigiani

Approvato in linea di principio il divieto dei licenziamenti per matrimonio - Gli spostamenti nell'esercito

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri mattina, ha deciso la pensione per gli artigiani nella misura di 10 mila lire...

PENSIERI ARTIGIANE Tra i primi provvedimenti da ricordare, anzitutto quello che aumenta a 10 mila lire i minimi delle pensioni erogate dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e

A sette giorni dalla folle sparatoria

Tobia moribondo per un collasso



Una recente foto del generale Tobia.

Le condizioni del generale Tobia sono disperate. Lo ha dichiarato il professor De Lollis, primario del «Fatebenefratelli», uscendo dall'ospedale questa mattina all'una...

Già ieri notte il generale era stato colpito da una prima gravissima crisi per collasso cardiocircolatorio. Poi, lunedì, è insorta una seconda crisi, e le sue condizioni erano apparse disperate.

Per discutere sulle difficoltà insorte fra i «Sei»

Incontro tra De Gaulle e Fanfani fissato per mercoledì a Torino

Primi commenti a Parigi - cinesi disarmati dall'OAS in Algeria

Fanfani e De Gaulle si incontreranno mercoledì 4 aprile a Torino. All'incontro parteciperanno anche i ministri degli Esteri Segni e Couve de Murville. Lo ha annunciato ieri sera la presidenza del Consiglio. Analogo annuncio si è avuto a Parigi...

Ingrao conclude stamani la Conferenza femminile

Sono proseguiti ieri, al Teatro Eliseo di Roma, i lavori della Conferenza nazionale delle donne comuniste. Nell'ampio dibattito sulla relazione della compagna Jotti, si sono avuti numerosi interventi delle delegate e dei dirigenti del partito...

L'annuncio a Parigi

PARIGI, 31. - Nella capitale francese si affacciano gli argomenti del prossimo colloquio De Gaulle-Fanfani. Oggetto del colloquio - si precisa a Palazzo Chigi - è lo sviluppo della costruzione europea. Come è noto, fortissimi contrasti sono emersi nel corso delle recenti riunioni che hanno avuto luogo al Lussemburgo e a Bruxelles...

Cinque giorni di sciopero unitario ai LL. PP.

Nuove decisioni di sciopero sono state prese dagli statali per la rapida approvazione delle indennità integrative. Dopo la proclamazione dell'astensione nazionale di 48 ore da parte del sindacato unitario e di uno sciopero di 5 giorni deciso dal personale dell'Agricoltura, è ora la volta del ministero Lavori pubblici in questo dicastero CGIL, CISL e organizzazioni autonome hanno deciso uno sciopero di 48 ore per il 6 e 7 aprile e un altro di 36 ore per il 13. Anche il ministero dell'Interno ha prescelto lo sciopero per il 13.

Ben Bella al Cairo



Il CAIRO - Il vice primo ministro algerino Ben Bella e i suoi quattro collaboratori e compagni di prigionia sono stati accolti trionfalmente nella capitale egiziana. Nasser e gli ospiti algerini hanno attraversato in auto scoperta lo strada del Cairo vivamente applauditi dalla popolazione. Nella foto: l'abbraccio tra Ben Bella e Nasser

La relazione economica

Confermati gli squilibri nell'espansione del 1961

Il reddito nazionale aumentato del 7,9%, la produzione industriale del 9,1% - Confermata la crisi agricola - Esodo dai campi: 318.000 unità - Disoccupati: 1.400.000

Il ministro del Bilancio ha illustrato ieri al Consiglio dei ministri la relazione sulla situazione economica generale del Paese che in ser-

Inchiesta giudiziaria sulla carne

La Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta per la carne «ringiovanita». È stato accertato che almeno 10 q.li di «polverina» sono stati smerciati a Roma. Carabinieri e ispettori sanitari visitano le macellerie per prelevare campioni di carne da sottoporre ad analisi nel laboratorio dell'Ufficio d'Igiene. Su 20 campioni prelevati 8 hanno presentato tracce di solfito di sodio. (In cronaca il nostro servizio).

ta è stata anche presentata al Parlamento. La Malfa, anche a nome dei colleghi dei ministeri finanziari, ha pregato il Consiglio dei ministri di affrontare le questioni economiche e finanziarie comprese nel programma di governo e le altre che erano pendenti o sono maturate in seguito, con criteri di assoluta priorità di scelta, come discende dalla necessità di mantenere la stabilità monetaria e l'equilibrio del bilancio...

La relazione esamina innanzitutto i diversi capitoli della formazione del reddito nazionale del 1961. In agricoltura, la produzione lorda vendibile è aumentata del 5,3 per cento rispetto al 1960, recuperando così e superando con un limitato margine la flessione verificatasi nell'annata precedente. Da notare tuttavia che anche nel 1961 si sono registrati cali in alcune colture specializzate, come la barbabietola, la vite e il tabacco, nonché nella produzione zootecnica. Un altro dato significativo per l'agricoltura è che sono stati leggermente inferiori all'anno precedente i consumi di concimi, anticrittogamici e solfito di rame. Nel campo della meccanizzazione, tuttavia, si è avuta una immatricolazione di 27.774 nuovi trattori.

La produzione industriale è aumentata del 9,1 per cento (nel 1960 crebbe del 14 per cento). Rispetto al 1953 il volume della produzione industriale italiana è quasi raddoppiato. L'anno scorso i risultati più favorevoli si sono avuti nel settore della meccanica, con un aumento del 13,8 per cento, determinato soprattutto dai rami delle macchine utensili, della meccanica di precisione, degli elettrodomestici e delle automobili. L'industria automobilistica ha registrato un altro anno-record, producendo 759.000 automezzi (694.000 autovetture e 63.000 autocarri). In siderurgia si sono prodotti oltre 9 milioni di tonnellate di acciaio, con un

(Continua in II, pag. 2, col.)

ULTIMORA

Attentato fascista alla redazione fiorentina dell'Unità

FIRENZE, 1. (mattina) - La redazione dell'Unità di Firenze è stata colpita da un attentato fascista: verso l'una di questa mattina. Dopo che i redattori erano usciti dagli uffici, ignoti vandali sono penetrati nell'edificio contrassegnato con il numero 13 di via de' Gigli ed hanno incendiato la porta d'ingresso dei locali occupati dalla redazione, cospargendola di benzina. Una grossa scritta in vernice nera spicca sul muro a calce delle scale: OAS. Gli attentatori sono penetrati nello stabile abbattendo a spallate il portone di ingresso, hanno scalato la prima rampa di scale e in pochi minuti hanno compiuto la loro vandalica azione. Fortunatamente l'allarme è stato dato prima che l'incendio avesse conseguenze disastrose: un giovane di 20 anni, Corrado Conti abitante al secondo piano, proprio sopra i locali della redazione, rincalandosi ha visto la fiammata ed ha avvertito i vigili del fuoco che sono riusciti in pochi minuti a domare l'incendio. Dopo pochi minuti sono accorsi anche i carabinieri e gli agenti della polizia politica e scientifica. Degli attentatori, nessuna traccia.

La Direzione del PCI sulle prossime elezioni

L'o.d.g. del CC - Preparazione del X Congresso Nuovi incarichi ai compagni Macaluso e Flamigni

1) La Direzione del PCI ha esaminato nella sua ultima riunione i problemi politici e di lavoro che si pongono al Partito in relazione alle elezioni amministrative che avranno prossimamente luogo nella Capitale e in molti altri Comuni, soprattutto del Mezzogiorno, tra i quali grandi centri come Napoli.

La Direzione del PCI richiama l'attenzione di tutto il Partito sull'importanza che queste elezioni hanno per la costituzione di amministrazioni democratiche e popolari, che sottraggano grandi città al dominio e al malgoverno della DC e delle destre, e sul significato politico generale che tali elezioni assumono nell'attuale momento. Il voto di giugno, che impegna un decennio dell'istituzione nazionale, potrà infatti avere grande peso nel determinare condizioni più favorevoli per una effettiva svolta a sinistra, se esso ridurrà sul piano locale e nazionale la forza della DC, rendendo ad essa impossibile mantenere, anche con forme rinnovate, il monopolio politico del potere, e se esso restringerà fortemente l'influenza delle destre, respingendo il ricatto, marcando l'isolamento e la condanna.

Condizione decisiva a questi fini è un voto che in modo netto e chiaro esprima il movimento operato e popolare al metodo di governo della D.C., ai limiti di classe, alle ambiguità e alle bivalence del suo recente aggiornamento politico: un voto che senza compromessi sioni condanna all'anticomunismo e al tentativo di abolire l'unità della classe operaia e delle forze popolari; un voto che faccia avanzare il Partito comunista, la forza più conseguentemente unitaria, la garanzia di una politica di effettivo rinnovamento.

La Direzione del PCI sottolinea che, per la loro importanza, le prossime elezioni amministrative devono impegnare non solo le organizzazioni di partito direttamente interessate ma tutto il movimento operato e democratico, sia attraverso concrete iniziative di solidarietà, sia attraverso l'aiuto grande che alla campagna elettorale può venire da una lotta capace di far maturare e porre con evidenza sul terreno i grandi problemi che sono di fronte al movimento operato e al Paese e di far avanzare la causa dell'unità attorno alle soluzioni che tali problemi richiedono.

Tra questi problemi, che sono all'ordine del giorno della battaglia politica (diarmo, nazionalizzazione dell'industria elettrica e sue modalità, agricoltura, regioni e funzione nuova degli enti locali, tipo di programmazione, ecc.), non possono non assumere grande rilievo, nel momento in cui la consultazione elettorale impegna soprattutto il Mezzogiorno d'Italia, questi specifici problemi che configurano un quadro drammatico i termini attuali della questione meridionale.

2) La Direzione del PCI ha deciso di convocare per i giorni 18, 19 e 20 aprile il Comitato centrale del PCI per discutere il seguente ordine del giorno: Convocazione del X Congresso del PCI (relatore Luigi Longo)

3) In vista del lavoro preparatorio del X Congresso, e nel quadro di una serie di misure tese a rafforzare in questo periodo gli organismi centrali del Partito, la Direzione del PCI ha deciso di chiamare a lavorare a Roma i compagni Emanuele Macaluso, segretario regionale della Sicilia, e il compagno Sergio Flamigni, segretario regionale dell'Emilia.

4) La Direzione del PCI al fine di coordinare il lavoro elettorale, ha deciso di costituire un apposito gruppo di lavoro presso il centro del Partito, affidando la responsabilità al compagno Macaluso.